



Mercati italiani

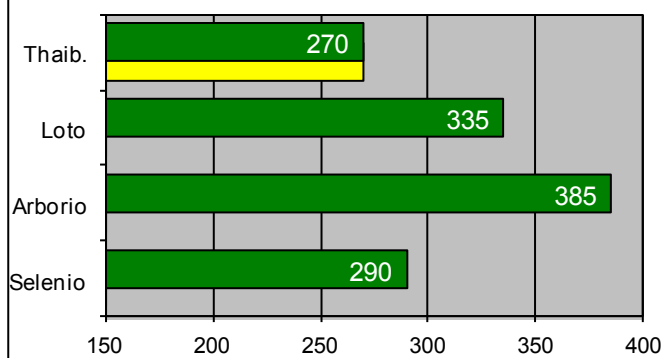
Confronto

Vendite

TIPO	CAMPAGNA	
	11/12 (ton.)	10/11 (ton.)
TONDO	33.596	35.632
MEDIO	5.471	4.656
LUNGO A	67.582	71.127
LUNGO B	54.606	81.394
TOTALE	161.255	192.809

Risoni Vercelli (€/tonn)

■ attuale ■ precedente



Il commento della settimana

Le vendite dei produttori di questa settimana hanno interessato 18.202 tonnellate di lunghi A, 16.460 tonnellate di lunghi B, 7.994 tonnellate di tondi e 1.210 tonnellate di medi, per un totale di 43.866 tonnellate.

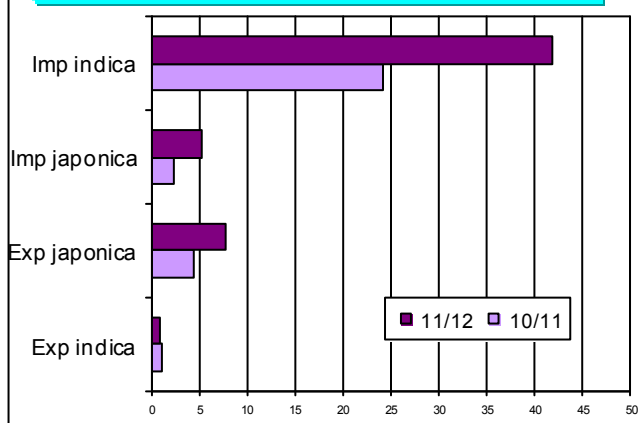
Il confronto con la campagna precedente evidenzia un calo di 31.544 tonnellate (-16,4%), in parte dovuto a minori scorte di riporto dalla vecchia campagna.

Presso la borsa merci di Vercelli le varietà di risone risultano tutte quotate. Rispetto all'esordio dell'anno scorso si rilevano gli aumenti del Loto (+€47), del Thaibonnet (+€39) e del Selenio (+€11); in calo, invece, la quotazione dell'Arborio (-€65).

Mercati europei



Import Export UE ('000 ton. base lavorato)



Contingenti GATT - ottobre 2011 - Reg. CE n.327/98

Numero d'ordine	Provenienza	Tipo di riso	Disponibilità in tonnellate
09.4138	TUTTI I PAESI	Semilavorato e Lavorato	705,795
09.4148	TUTTI I PAESI	Semigreggio	1.536,000

Il commento della settimana

Le importazioni, aggiornate al 20 settembre, si attestano a 47.231 tonnellate, base lavorato, a fronte delle 26.570 tonnellate registrate nella campagna precedente. L'aumento riguarda sia il riso semigreggio (+104%) sia il riso lavorato (+45%).

Come di consueto, il maggior importatore risulta essere il Regno Unito che copre il 28% dell'import totale, seguito dal Portogallo (17%) e dalla Francia (10%).

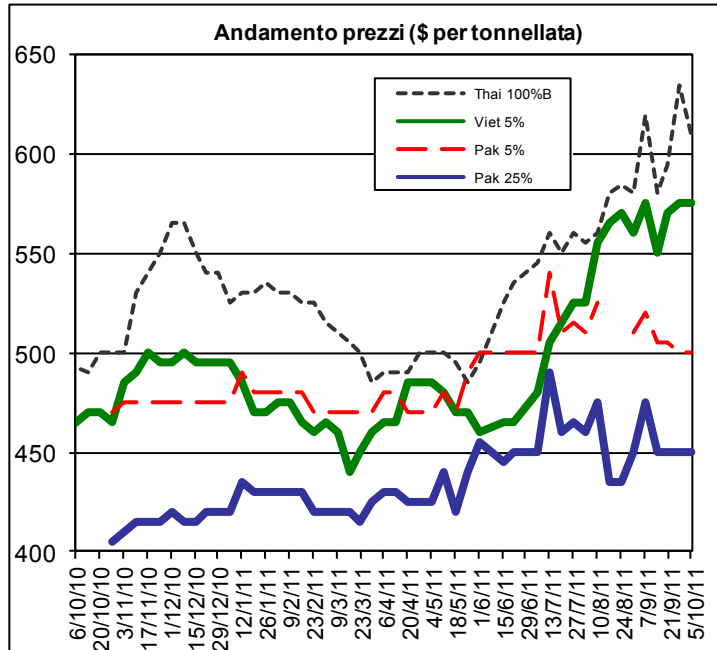
Sul fronte dell'export, si registra che gli operatori, nei primi 20 giorni di campagna, hanno chiesto titoli di esportazione per 8.711 tonnellate, base lavorato, contro le 5.396 tonnellate dell'anno scorso. Gli operatori italiani hanno coperto l'86% del quantitativo totale richiesto.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3181		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	610	463
Vietnam 5%	575	436
India 5%	490	372
Pakistan 5%	500	379
Pakistan 25%	450	341
India Basmati trad.	1.650	1.252
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	575	436
Argentina 5%	575	436
Brasile 5%	525	398
USA LG 2/4%	617	468
California MG 1/4%	800	607
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



- Prezzi** In diminuzione l'USA LG 2/4% (-\$33), il California MG 1/4% (-\$25) ed il Thai 100% (-\$25).
- Mondo** L'Indonesia ha cancellato la gara per l'acquisto di 100.000 di riso lavorato annunciata settimana scorsa a causa dei contrasti con il nuovo governo thailandese che non ha onorato il contratto di fornitura di 300.000 tonnellate che era stato stipulato dalla precedente amministrazione, uscita sconfitta dalle elezioni di questa estate.
- Thailandia** Il mercato del riso lavorato convenzionale è praticamente fermo. Le esportazioni del 2011, aggiornate al 21 settembre, si attestano a 8,79 milioni di tonnellate, facendo registrare un aumento del 50% rispetto al 2010.
- Vietnam** I prezzi restano stabili, ma dovranno calare per fronteggiare la concorrenza di India e Pakistan. Le esportazioni del 2011, aggiornate al 30 settembre, ammontavano 5,88 milioni di tonnellate, in aumento del 9% rispetto al 2010.
- India** Gli analisti ritengono che il mercato indiano ricoprirà un ruolo da protagonista nei prossimi mesi; sono in corso discussioni con l'Indonesia per una fornitura di riso in cambio di combustibili.
- USA** I futures dei risoni sono calati di circa l'11% nel corso delle ultime quattro settimane; una ragione di questo calo è imputabile all'andamento delle esportazioni statunitensi di riso Long Grain che hanno fatto registrare una diminuzione di 400.000 tonnellate nel corso dei primi due mesi della nuova campagna.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Respinta alla frontiera lituana una partita di riso lungo parboiled proveniente dal Vietnam, per la presenza di residui di esaconazolo (0.05 mg/kg – ppm) superiori al limite massimo ammesso.

Varie

Forum nazionale dell'Agricoltura a Cremona (Fonte: agricolturaonweb)

Ad una settimana dalla presentazione da parte della Commissione dei testi ufficiali relativi alla Pac post 2013, il Ministro Romano si è così espresso in un incontro dibattito presso la sede della Camera di Commercio di Bergamo: "Nel tempo la nostra agricoltura in Europa è divenuta marginale e poco autorevole. La parcellizzazione della politica agricola nazionale, a causa delle diverse spinte regionalistiche, è stata motivo di una perdita di incisività e di potere contrattuale. È per questo che il Forum nazionale dell'Agricoltura di Cremona, a metà novembre, rappresenterà l'occasione per fare il punto della situazione. È in atto, sulla Pac, un negoziato molto importante, che deciderà in un senso o nell'altro, il futuro del comparto. Ecco perché occorre fare sistema e promuovere un gioco di squadra: non è più tempo dei localismi territoriali, bensì il tempo della promozione del Made in Italy e della tutela dell'agricoltura italiana".

Aiuti agli indigenti, Romano: piena condivisione con la proposta di Ciolos (Fonte: Mipaa)

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Saverio Romano, ha commentato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti nell'Unione.

"La proposta della Commissione, in linea con quanto più volte richiesto dall'Italia, è tesa a superare lo stallo determinato da alcuni Paesi membri, facenti parte della minoranza di blocco, ed a consentire la proroga del regime di aiuti con uno stanziamento di 500 milioni di Euro per poter far fronte all'alto numero di persone bisognose di questo tipo di aiuto comunitario, per le quali l'Italia utilizza circa 120 milioni di euro."

Il Doha Round è morto, spazio agli accordi bilaterali (Fonte: Agrisole)

Il direttore generale della WTO, Pascal Lamy, ha ammesso pubblicamente che il Doha Round è finito su un binario morto. Il nodo che non è stato possibile sciogliere riguarda le concessioni in materia di tariffe industriali e non il capitolo agricolo. Lamy ha poi annunciato che in occasione della riunione del Consiglio generale della WTO, in programma a metà dicembre, presenterà alcune proposte per tentare di rilanciare il negoziato, sia pure su nuove basi e con rinnovati obiettivi da conseguire.